



[Quali lontananze...]

di *Lucianna Argentino*



Quali lontananze arretra
la lunga fila di pioppi
rete pelagica nell'acquitrino notturno
dove l'erba tace il suo colore,
dove la luna ammutolita tradisce
la perfetta aderenza al canto della luce
e a me si nega l'esatta pronuncia del mio nome?
Quale ombra di purezza regola
la trasparenza del confine
tra il vuoto e la piena concretezza delle cose?

Diluita la domanda nel bianco tra le righe
rifluisce nel vagito di un mattino
cominciato già intorpidito.

da *Biografia a margine*, 1994